

**ALLEGATO 1A – CAPITOLATO TECNICO DI SERVIZI DI VIGILANZA ATTIVA
(CATEGORIA 1) AL BANDO “SERVIZI DI VIGILANZA” PER L’ABILITAZIONE
DI FORNITORI E SERVIZI PER LA PARTECIPAZIONE AL MERCATO
ELETTRONICO PER LA FORNITURA DI SERVIZI DI VIGILANZA**

Versione 1.3

**Classificazione del documento: Consip Public
Aprile 2017**



Indice

1. STORIA DEL DOCUMENTO.....	3
2. PREMESSA	4
3. DEFINIZIONI GENERALI	5
4. MODALITA' DI RISPOSTA AL BANDO	11
5. REQUISITI DI RISPONDEZZA A NORME, LEGGI, REGOLAMENTI	12
6. REQUISITI E CARATTERISTICHE DEI SERVIZI OGGETTO DI ABILITAZIONE	14
6.1 Attributi.....	14
6.2 Unità di Misura	14
6.3 Operatori addetti ai Servizi.....	15
6.4 Anagrafica	16
6.5 Servizi	18
6.5.1 SERVIZIO: CPV 79714000-2 - VIGILANZA FISSA	18
6.5.2 SERVIZIO: CPV 79714000-2 VIGILANZA ISPETTIVA	20
6.5.3 SERVIZIO: CPV 79714000-2 - VIGILANZA ISPETTIVA MEDIANTE UN “SISTEMA DI AEROMOBILE A PILOTAGGIO REMOTO”	23
6.5.4 SERVIZIO: CPV 79714000-2 -VIGILANZA ANTIRAPINA.....	25
6.5.5 SERVIZIO: CPV 79711000-1 - TELESORVEGLIANZA CON INTERVENTO SU ALLARME	27
6.5.6 SERVIZIO: CPV 79711000-1 - TELEVIGILANZA CON INTERVENTO SU ALLARME.....	30
6.5.7 SERVIZIO: CPV 79710000-4 - GESTIONE CHIAVI	33
6.5.8 SERVIZIO: CPV 79710000-4 - VIGILANZA CON UNITÀ CINOFILA.....	35
6.6 Sopralluoghi	37
7. CONTROLLO E VERIFICA DELLE PRESTAZIONI EROGATE	38
8. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO	39
8.1 Termini di esecuzione del Servizio	39
8.2 Servizi alla Pubblica Amministrazione	39
9. PREZZI.....	40
10. PENALI	41
11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	42
12. CONTATTI.....	43



1. STORIA DEL DOCUMENTO

Nel corso della vigenza del Bando, il presente documento può essere oggetto di modifiche e/o integrazioni nel seguito dettagliate.

DATA PUBBLICAZIONE	VERSIONE	DESCRIZIONE	PARAGRAFI MODIFICATI/INTEGRATI
Dicembre 2016	1.0	Prima emissione	
Gennaio 2017	1.1	Modifica CPV.	6.5.1., 6.5.4., 6.5.7., 6.5.8.
Marzo 2017	1.2	Modifica classi funzionali licenza prefettizia. Modificato del paragrafo “Unità di Misura”.	6.5.1., 6.5.2., 6.5.3., 6.5.4., 6.5.5., 6.5.6., 6.5.7., 6.5.8. 6.2
Aprile 2017	1.3	Modifica numero minimo di GPG a bordo della pattuglia per i servizi di vigilanza ispettiva e per gli interventi in caso di allarme. Modifica delle relative schede tecniche con inserimento dell’attributo “numero minimo di GPG a bordo della pattuglia” la cui compilazione è obbligatoria a cura dell’Amministrazione. Correzione refuso	6.5.2, 6.5.3, 6.5.5, 6.5.6, 7



2. PREMESSA

Il presente documento disciplina, per gli aspetti tecnici e normativi, la partecipazione al Bando “**Servizi di Vigilanza**” di Abilitazione al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, per la fornitura dei **Servizi di Vigilanza attiva (Categoria 1)**.

Per **Servizi** di vigilanza attiva si intende l’insieme di attività finalizzate alla protezione di beni mobili e immobili del **Punto Ordinante** in conformità al D.M. n. 269 dell’1 dicembre 2010 e s.m.i. Tali **Servizi** sono di esclusiva competenza delle **GPG**.

Quanto esposto definisce in modo esauriente le caratteristiche tecniche e prestazionali che dovranno avere i **Servizi** per l’inserimento nei cataloghi elettronici del **Mercato Elettronico** su cui la Pubblica Amministrazione potrà effettuare solo acquisti di **Servizi** offerti in risposta alle **Richieste di Offerta (RDO)**.

I **Servizi** e, in generale, le prestazioni contrattuali, dovranno necessariamente essere conformi alle caratteristiche tecniche ed alle specifiche indicate nel presente **Capitolato tecnico** e nel **Contratto**. In ogni caso, il **Fornitore** si obbliga a osservare nell’esecuzione delle prestazioni contrattuali tutte le norme e le prescrizioni legislative e regolamentari applicabili, siano esse di carattere generale o specificamente inerenti al settore merceologico cui i **Servizi** appartengono, e in particolare quelle di carattere tecnico, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente alla conclusione del **Contratto**.

Inoltre, l’acquisizione dei **Servizi** oggetto del presente bando tramite lo strumento Consip “MePA” non esonera le Amministrazioni individuate dal D.P.C.M. 24/12/2015 dall’adempiere agli obblighi da quest’ultimo previsti.

Per alcune categorie merceologiche, tra cui, appunto, i servizi di Vigilanza armata e Guardiania, il suddetto Decreto indica la soglia di € 40.000,00 quale importo massimo annuo, a base d’asta, al superamento del quale le PA indicate sono obbligate a ricorrere a **Consip S.p.A.** o agli altri **Soggetti Aggregatori** per lo svolgimento delle relative procedure. Ciò premesso, in caso di necessità di acquisire tali **Servizi** per un importo, a base d’asta, compreso tra la soglia di € 40.000,00 e le soglie comunitarie come da art. 35 del **Codice dei Contratti Pubblici**, le amministrazioni statali centrali e periferiche, individuate dal D.P.C.M. 24/12/2015 che, in mancanza di convenzioni per servizi analoghi stipulate da soggetti aggregatori, ricorrano al presente **Bando**, dovranno motivare tale decisione, in fase di richiesta del Codice Identificativo Gara (CIG) presso l’ANAC, indicando l’assenza di possibilità di approvvigionamento tramite **Soggetti Aggregatori**.

Inoltre, i contratti stipulati a seguito del ricorso al MEPA dovranno essere sottoposti a condizione risolutiva, in caso di disponibilità delle suddette convenzioni.



3. DEFINIZIONI GENERALI

Nell'ambito del presente documento, ciascuno dei seguenti termini, quando viene scritto in grassetto con l'iniziale maiuscola, sia nel singolare che nel plurale, assume il significato di seguito riportato:

Abilitazione: il risultato della procedura che consente l'accesso e la partecipazione al Sistema di e-Procurement e l'utilizzo dei relativi Strumenti di Acquisto da parte dei **Soggetti Aggiudicatori** e dei **Fornitori**;

Account: l'insieme di dati – userid e password -, associati a ciascuna persona fisica al momento della Registrazione al **Sistema di e-Procurement**, che vengono utilizzati ai fini dell'Identificazione Informatica per l'accesso e l'utilizzo del Sistema e quale strumento di Firma Elettronica;

Anagrafica: insieme delle informazioni riferite al **Servizio**, agli **Impianti tecnologici di sicurezza anticrimine** e all'**Obiettivo**, che il **Punto Ordinante** deve inviare al **Fornitore** contestualmente all'invio della **RDO**, affinché il **Fornitore** possa avere contezza del **Servizio** richiesto per formulare un'**Offerta**;

Area Comunicazioni: l'apposita area telematica ad accesso riservato all'interno del **Sistema** dedicata a ciascun soggetto abilitato, utilizzata per ricevere le comunicazioni nell'ambito del **Sistema**;

Aree di erogazione: indica la provincia o l'insieme di province in cui il **Fornitore** intende offrire i propri **Servizi**;

Bando, Bando di Abilitazione al Mercato Elettronico: uno dei bandi per l'**Abilitazione** (comprensivo dei relativi allegati) dei **Fornitori** e dei **Servizi** da questi offerti per la partecipazione al **Mercato Elettronico** ai sensi dell'art. 36, comma 6, del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50;

Call Center: il servizio di assistenza e supporto all'utilizzo del **Sistema di e-Procurement** fornito dal **Gestore del Sistema**;

CAM (Criteri Ambientali Minimi): decreti del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) dove vengono definiti i criteri ambientali minimi da inserire nelle procedure d'acquisto per qualificare un appalto come verde. I decreti in vigore sono disponibili nella sezione del sito www.minambiente.it dedicata al **Green Public Procurement**;

Capitolato tecnico: l'allegato al **Bando di Abilitazione** al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione che contiene la descrizione dei requisiti e delle caratteristiche necessarie per la pubblicazione dei beni o dei **Servizi** offerti dal **Fornitore**;

Catalogo: l'elencazione di **Servizi** e delle relative caratteristiche offerti dal **Fornitore** ed esposti all'interno del **Sistema di e-Procurement** secondo la struttura predefinita indicata nel **Sito**;



Categoria del bando di abilitazione: una delle categorie in cui si articola il **Bando di abilitazione al Mercato Elettronico** per cui il **Fornitore** può richiedere l'**Abilitazione** o l'estensione dell'**Abilitazione**;

Codice dei Contratti Pubblici: il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

Condizioni Generali di Contratto: le clausole contrattuali uniformi standardizzate che disciplinano il **Contratto** concluso nel **Mercato Elettronico** della Pubblica Amministrazione tra **Soggetto Aggiudicatore** e **Fornitore** in conformità a quanto stabilito da ciascun **Bando di Abilitazione al Mercato Elettronico**;

Condizioni Particolari di Contratto: le clausole contrattuali eventualmente predisposte dal **Soggetto Aggiudicatore** nel caso di acquisto tramite **RDO** ad integrazione o in deroga al **Contratto** e/o alle **Condizioni Generali di Contratto**;

Consip: la società **Consip S.p.A.**, a socio unico, organismo di diritto pubblico con sede legale in Roma, Via Isonzo n. 19/E, il cui capitale sociale è interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Contratto: il contratto di prestazione dei servizi concluso nell'ambito del **Sistema di e-Procurement** tra il **Fornitore** e il **Soggetto Aggiudicatore**;

Direttore dell'esecuzione del contratto: il soggetto eventualmente individuato da ciascun **Soggetto Aggiudicatore** ai sensi e per gli effetti dell'art. 101 del D. Lgs. n. 50/2016, relativamente a ciascun **Contratto**;

Documenti del Mercato Elettronico: l'insieme della documentazione relativa alla disciplina del Mercato Elettronico, ivi compresi a titolo esemplificativo e non esaustivo, il **Bando di Abilitazione** di volta in volta rilevante e i relativi Allegati - il **Capitolato tecnico**, le **Condizioni Generali di Contratto**, le **Regole del Mercato Elettronico**, il Patto di Integrità - le indicazioni e le istruzioni inviate ai soggetti abilitati o registrati e/o pubblicate sul **Sito**, nonché in generale tutti gli atti e i documenti che disciplinano la registrazione, l'**Abilitazione**, l'accesso e l'utilizzo del **Mercato Elettronico** nel **Sistema di e-Procurement** da parte dei soggetti a ciò legittimati;

Domanda di Abilitazione: la domanda che il soggetto richiedente deve compilare ed inviare a **Consip**, attraverso la procedura presente sul sito www.acquistinretepa.it, esclusivamente in lingua italiana, per ottenere l'**Abilitazione** al **Sistema di e-Procurement**, conformemente a quanto specificamente indicato con riferimento a ciascuno specifico Strumento di Acquisto per il quale l'interessato richiede l'**Abilitazione**;



Firma Digitale: un particolare tipo di firma elettronica avanzata basata su un certificato qualificato e su un sistema di chiavi crittografiche, una pubblica e una privata, correlate tra loro, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici, ai sensi dell'art. 1, lett. s) del D. Lgs. 7 maggio 2005 n. 82;

Fornitore: indica uno dei soggetti di cui all'art. 45 del Codice dei Contratti Pubblici che ha ottenuto l'**Abilitazione** quale operatore economico per uno o più degli Strumenti di Acquisto del **Sistema di e-Procurement**;

Gestore del Sistema: il soggetto indicato nel **Sito**, risultato aggiudicatario della procedura ad evidenza pubblica all'uopo esperita, del quale si avvalgono **Consip** e il **Soggetto Aggiudicatore** per la gestione tecnica del **Sistema di e-Procurement**;

Giorno lavorativo: dal lunedì al venerdì, esclusi sabato e festivi;

Green Public Procurement (GPP): attributo identificativo delle caratteristiche di sostenibilità dei beni o servizi, e consente di ottenere informazioni utili ad orientare le scelte di acquisto sostenibile delle Pubbliche Amministrazioni. In particolare, l'attributo consente di ottenere informazioni legate alla conformità del prodotto ai **Criteri Ambientali Minimi** definiti dal Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), al possesso di etichette ambientali, all'efficienza energetica (es. possesso dell'etichetta Energy Star) e ad altre specifiche caratteristiche di sostenibilità associate al prodotto;

Guardia Particolare Giurata (GPG): persona fisica cui la qualità di **GPG** è stata riconosciuta attraverso il Decreto Prefettizio di nomina;

Impianti tecnologici di sicurezza anticrimine: strumenti e/o impianti tecnologici di sicurezza (es. sistemi a raggi x, metal detector, controllo accessi, videosorveglianza). Pur non essendo la fornitura degli stessi oggetto dei **Servizi** del presente **Capitolato tecnico**, essi possono essere adoperati/presidiati dagli addetti nell'espletamento delle loro attività;

Legale Rappresentante del Fornitore: il soggetto dotato dei necessari poteri per richiedere la Registrazione e l'Abilitazione nel **Sistema di e-Procurement** in nome e per conto del **Fornitore** e utilizzare gli Strumenti di Acquisto per i quali richiede l'abilitazione;

Mercato Elettronico: il mercato elettronico della Pubblica Amministrazione realizzato da **Consip** ai sensi dell'art. 36 del **Codice dei Contratti Pubblici**;

MEF: il Ministero dell'Economia e delle Finanze;



Obiettivo: il sito e/o il complesso di edifici e/o l'edificio e/o la porzione di esso e le sue pertinenze presso cui il **Fornitore** esegue la prestazione; l'**Obiettivo** deve essere identificato con un indirizzo, presso il quale è ubicato, che non è necessariamente coincidente con quello del **Punto Ordinante**;

Offerta: la proposta contrattuale inviata dal **Fornitore** al **Soggetto Aggiudicatore** a seguito del ricevimento di una **Richiesta di Offerta (RDO)**;

Operatore Delegato (del Fornitore): il soggetto appositamente incaricato dal Legale Rappresentante del **Fornitore** allo svolgimento di una serie di attività in nome e per conto del **Fornitore** nell'ambito del **Sistema di e-Procurement**;

Ore: si intendono ore solari e consecutive, salvo che non sia diversamente specificato;

Parte: il **Punto Ordinante** e/o il **Fornitore** contraente;

Prodotto: servizio generico a cui è associato un insieme di attributi base e di attributi specifici che lo descrivono;

Posta Elettronica Certificata (PEC): sistema di posta elettronica nel quale è fornita al mittente la documentazione elettronica attestante l'invio e la consegna di documenti informatici, ai sensi del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68 e s.m.i.;

Punto Istruttore: il soggetto appositamente delegato dal **Soggetto Aggiudicatore** allo svolgimento di una serie di attività nell'ambito del **Sistema di e-Procurement**;

Punto Ordinante: il soggetto dotato dei poteri necessari per richiedere la **Registrazione** e l'**Abilitazione** al **Sistema di e-Procurement** in nome e per conto del **Soggetto Aggiudicatore** e impegnare il **Soggetto Aggiudicatore** medesimo all'acquisto di beni e servizi attraverso l'utilizzo degli Strumenti di Acquisto per i quali richiede l'**Abilitazione**;

Rapporto di evento anomalo: documento redatto dal **Fornitore** che acquisisce elementi afferenti a eventi di significativa rilevanza civile e penale che coinvolgono l'**Obiettivo** e/o le persone operanti nello stesso;

Registrazione: il risultato della procedura che consente l'attribuzione dell'**Account** a ciascuna persona fisica che intende operare nel **Sistema**;

Registro giornaliero delle attività: registro elettronico o cartaceo, utilizzato per l'annotazione dell'esito delle attività in ottemperanza dei **Servizi** (es: orario di preso servizio, nominativo della **GPG**, orario di fine servizio, annotazione di eventi ovvero dell'esito degli stessi, etc.)



Regole: il documento, che definisce i termini e le condizioni che disciplinano l'accesso e l'utilizzo del **Sistema di e-Procurement** e dei relativi Strumenti di Acquisto da parte di **Fornitori** e **Soggetti Aggiudicatori** e che disciplinano i **Bandi di abilitazione** emanati da **Consip** e le procedure di acquisto svolte dai **Soggetti Aggiudicatori** nell'ambito del **Mercato Elettronico**;

Responsabile del Procedimento di Abilitazione: il soggetto di volta in volta individuato nel **Bando di Abilitazione**, designato ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, che provvede alla risoluzione di tutte le questioni, anche tecniche, inerenti l'**Abilitazione**, ferma restando la competenza dei singoli **Soggetti Aggiudicatori** contraenti in ordine alla necessità di nominare il **Responsabile del Procedimento** relativamente a ciascuna procedura di acquisto e al relativo contratto di fornitura;

Revoca: il provvedimento che viene adottato da **Consip** nei casi previsti dalle **Regole** nei confronti del **Fornitore** o del **Soggetto Aggiudicatore** e che consiste nell'esclusione del **Fornitore** o del **Soggetto Aggiudicatore** dall'**Abilitazione**, con conseguente eliminazione, nel caso di **Fornitore**, del relativo catalogo elettronico dal **Sistema**;

Richiesta di Offerta (RDO): l'invito ad offrire, inviato dal **Soggetto Aggiudicatore** ai **Fornitori** da lui selezionati tra quelli abilitati al **Mercato Elettronico**, secondo le modalità e le procedure di cui agli artt. 50 e seguenti delle **Regole**;

Scheda Tecnica di Servizio: tabella contenente le caratteristiche tecniche e prestazionali minime che deve avere il **Servizio** per cui il **Fornitore** chiede di essere abilitato. Ciascuna **Scheda Tecnica** si riferisce ad un **Servizio** e riporta le soglie minime accettabili e/o i range di accettabilità per le caratteristiche tecniche;

Servizio: il **Servizio** offerto nel catalogo o comunque acquistabile dai **Soggetti Aggiudicatori** attraverso gli Strumenti di Acquisto;

Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione (o anche Sistema): il Sistema informatico predisposto dal **MEF**, tramite **Consip**, costituito da soluzioni e strumenti elettronici e telematici che consentono l'effettuazione delle procedure telematiche di approvvigionamento previste dagli Strumenti di Acquisto, nel rispetto della normativa vigente in materia di approvvigionamenti della Pubblica Amministrazione;

Sito: il punto di presenza sulle reti telematiche, all'indirizzo internet www.acquistinretepa.it - o quel diverso indirizzo Internet comunicato da **Consip** ovvero dal **Gestore del Sistema** nel corso del tempo - dove sono resi disponibili i servizi e gli strumenti tecnologici necessari per l'attività del **Sistema**;

Soggetto/i Aggiudicatore/i: (un soggetto tra) le amministrazioni aggiudicatrici, gli enti aggiudicatori e gli altri soggetti aggiudicatori ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs.n. 50/2016, che, sulla base della normativa



vigente, sono legittimati all'utilizzo degli Strumenti di Acquisto;

Sospensione: il provvedimento che viene adottato da **Consip** nei casi previsti dalle **Regole** nei confronti del **Fornitore** o del **Soggetto Aggiudicatore** e che comporta il temporaneo impedimento all'accesso e alla partecipazione del **Fornitore** o del **Soggetto Aggiudicatore** al **Sistema** con conseguente temporanea sospensione del **Catalogo** del **Fornitore** dal **Sistema**;

Utente del Sistema: qualsiasi soggetto che opera nel **Sistema**, come ad esempio **Consip**, **MEF**, il **Gestore del Sistema**, i **Soggetti Aggiudicatori**, i **Punti Ordinanti**, i **Punti Istruttori**, i **Legali Rappresentanti**, gli **Operatori Delegati**, i **Fornitori**.

Per quanto non espressamente indicato nel presente punto, si rinvia alle Definizioni di cui all'art. 1 delle **Regole del Sistema di e-Procurement** della Pubblica Amministrazione.



4. MODALITA' DI RISPOSTA AL BANDO

La **Domanda di Abilitazione** deve essere inviata dal Fornitore a **Consip S.p.A.** per mezzo dell'apposito processo informatico previsto sul **Sito** e seguendo le istruzioni ivi indicate. Ove non diversamente ed espressamente previsto, tutte le comunicazioni rivolte a **Consip S.p.A.** e, in generale, tutti gli altri atti e documenti devono essere inviati a **Consip S.p.A.** secondo quanto indicato sul **Sito**. **Consip** si riserva comunque il diritto di prendere in considerazione atti e documenti inviati con diverse modalità.

Unitamente alla **Domanda di Abilitazione** il **Fornitore** dovrà fornire a **Consip S.p.A.** il **Catalogo dei Servizi**. Tale Lista dovrà essere presentata utilizzando le procedure informatiche previste sul **Sito** e dovrà essere composta da una sola riga di **Prodotto**.

Tutti i file inviati dovranno essere firmati digitalmente.



5. REQUISITI DI RISPONDENZA A NORME, LEGGI, REGOLAMENTI

Il **Fornitore** dovrà operare nel rispetto di tutte le Leggi relative ai **Servizi** di vigilanza attiva e di tutti gli eventuali aggiornamenti che entreranno in vigore durante l'erogazione del **Servizio**. In particolare, il **Fornitore** si dovrà attenere a quanto previsto:

- Regio Decreto n. 773 del 18 giugno 1931 "Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza" (TULPS);
- Regio Decreto-legge n. 1952 del 26 settembre 1935 convertito in legge con Legge n. 508 del 19 marzo 1936 "Disciplina del servizio delle Guardie Particolari Giurate";
- Regio Decreto-legge n. 2144 del 12 novembre 1936 convertito in legge con Legge n. 526 del 3 aprile 1937 "Disciplina degli Istituti di Vigilanza privata";
- Regio Decreto n. 635 del 6 maggio 1940 "Regolamento di esecuzione dei TULPS";
- Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Legge n. 248 del 04 agosto 2006 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, recante disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale";
- Decreto Ministeriale del 9 gennaio 2008 "Individuazione delle infrastrutture critiche informatiche d'interesse nazionale";
- Decreto Legge n. 59 dell'8 aprile 2008 convertito in Legge n.111 del 6 giugno 2008 "Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e l'esecuzione di sentenze della corte di giustizia delle comunità europee";
- Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 "Testo unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro";
- COM (2008) 400 del 16 luglio 2008 Comunicazione della Commissione delle Comunità Europee al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni "Appalti pubblici per un ambiente migliore";
- Decreto Ministeriale n. 154 del 15 settembre 2009 "Regolamento recante disposizioni per l'affidamento dei servizi di sicurezza sussidiaria nell'ambito dei porti, delle stazioni ferroviarie e dei relativi mezzi di trasporto e depositi, delle stazioni delle ferrovie metropolitane e dei relativi mezzi di trasporto e depositi, nonché nell'ambito delle linee di trasporto urbano, per il cui espletamento non è richiesto l'esercizio di pubbliche potestà, adottato ai sensi dell'articolo 18, comma 2, del decreto-legge 27 luglio 2005, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2005, n. 155";
- Decreto Ministero dell'Interno n. 269 dell'1 dicembre 2010 "Regolamento recante disciplina delle caratteristiche minime del progetto organizzativo e dei requisiti minimi di qualità" degli istituti e dei servizi di cui agli articoli 256-bis e 257-bis del Regolamento di esecuzione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, nonché dei requisiti professionali e di capacità tecnica richiesti per la direzione dei medesimi istituti e per lo svolgimento di incarichi organizzativi nell'ambito degli stessi istituti";
- Circolare del Ministero dell'Interno del 24 marzo 2011 "Vademecum operativo - Disposizioni operative per l'attuazione del Decreto Ministeriale 1.12.2010, nr.269, in materia di capacità tecnica e qualità dei servizi degli istituti di vigilanza e investigazione privata";



- Decreto Legislativo n. 61 dell'11 aprile 2011 "Attuazione della Direttiva 2008/114/CE recante l'individuazione e la designazione delle infrastrutture critiche europee e la valutazione della necessità di migliorarne la protezione";
- Circolare del Ministero dell'Interno del 17 settembre 2012 "Sul D.M. n. 269 del 1 dicembre 2010 - Attività di telesorveglianza e portierato";
- Circolare del Ministero dell'Interno del 5 febbraio 2013 "Trasmissione di quesiti in materia di vigilanza e custodia di proprietà immobiliari e mobiliari";
- Decreto Ministero dell'Interno n. 115 del 4 giugno 2014 "Regolamento recante disciplina delle caratteristiche e dei requisiti richiesti per l'espletamento dei compiti di certificazione indipendente della qualità e della conformità degli istituti di vigilanza privati, autorizzati a norma dell'articolo 134 del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, e dei servizi dagli stessi offerti. Definizione delle modalità di riconoscimento degli organismi di certificazione indipendente";
- Decreto Ministero della Giustizia n. 201 del 18 novembre 2014 "Regolamento recante norme per l'applicazione, nell'ambito dell'amministrazione della giustizia, delle disposizioni in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro";
- Disciplinare del Ministero dell'Interno del 24 febbraio 2015 "Disciplinare per la valutazione della conformità degli Istituti e dei servizi di vigilanza privata da parte degli organismi di certificazione indipendente";
- Decreto Ministero dell'Interno n. 56 dell'11 maggio 2015 "Regolamento recante modifiche al decreto del Ministro dell'interno 1° dicembre 2010, n. 269: Disciplina delle caratteristiche minime del progetto organizzativo e dei requisiti minimi di qualità degli istituti e dei servizi di cui agli articoli 256-bis e 257-bis del Regolamento di esecuzione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, nonché' dei requisiti professionali e di capacità tecnica richiesti per la direzione dei medesimi istituti e per lo svolgimento di incarichi organizzativi nell'ambito degli stessi istituti";
- Regolamento ENAC su mezzi aerei a pilotaggio remoto;
- Altre specifiche disposizioni impartite dai tutori dell'ordine pubblico nella provincia di esecuzione o svolgimento dei servizi richiesti.

Si intendono altresì applicabili le vigenti norme tecniche di livello nazionale (sigla UNI o CEI), europeo (sigla EN) e internazionale (sigla ISO), il cui riconoscimento giuridico delle norme tecniche è soddisfatto dalla Legge n. 46 del 5 marzo 1990 "Norme per la sicurezza degli impianti", che recita all'art. 7 comma 1: "Le imprese installatrici sono tenute a eseguire gli impianti a regola d'arte utilizzando allo scopo materiali parimenti costruiti a regola d'arte. I materiali e i componenti realizzati secondo le Norme tecniche di sicurezza dell'Ente Italiano di Unificazione (UNI) e del Comitato Elettrotecnico Italiano (CEI), nonché nel rispetto di quanto prescritto dalla legislazione tecnica vigente in materia, si considerano costruiti a regola d'arte".

I principali riferimenti tecnici sono i seguenti:

- Serie normativa EN 50518, sulle centrali di ricezione e gestione allarmi;
- Norma UNI 10459:2015, sul professionista della security;
- Serie normativa IEC 62676, sugli impianti di videosorveglianza.



6. REQUISITI E CARATTERISTICHE DEI SERVIZI OGGETTO DI ABILITAZIONE

6.1 Attributi

Nel presente **Capitolato tecnico** vengono riportati i **Requisiti Tecnici** a cui devono necessariamente rispondere i **Servizi** oggetto di pubblicazione da parte del **Fornitore** e delle successive integrazioni/modifiche al **Catalogo** elettronico.

Per **Requisiti Tecnici** si intende l'insieme di caratteristiche funzionali e prestazionali **minime** che caratterizzano il **Servizio**.

Sono, inoltre, riportate, per ogni **Servizio**, le **Schede Tecniche di Servizio**, che contengono le informazioni di seguito elencate:

- **Nome Attributo**: descrizione dell'attributo;
- **Obbligatorio Fornitore (catalogo)**: indica gli attributi che il **Fornitore** deve obbligatoriamente compilare in fase di richiesta di **Abilitazione**, modifica e integrazione catalogo;
- **Obbligatorio Punto Ordinante (RDO)**: indica gli attributi che il **Punto Ordinante** deve obbligatoriamente compilare in fase di **RDO**;
- **Commenti**: commenti alle modalità di compilazione e indicazione di eventuali campi già definiti.

6.2 Unità di Misura

Nella tabella seguente vengono indicate le **Unità di Misura** relative a ogni singolo **Servizio**.

Servizio	Unità di Misura
Vigilanza fissa	Ora/uomo
Vigilanza ispettiva	Ispezione
Vigilanza ispettiva mediante un "Sistema di Aeromobile a Pilotaggio Remoto"	Ispezione
Vigilanza antirapina	Ora/uomo
Telesorveglianza con intervento su allarme	Mese
Televigilanza con intervento su allarme	Mese
Gestione chiavi	Mese
Vigilanza con unità cinofila	Ora/uomo

Inoltre, per una corretta predisposizione di una **RDO** da parte del **Punto Ordinante** e, per la formulazione dell'**Offerta** da parte del **Fornitore**, si specifica che:

- **La Quantità** è espressa a cura del **Punto Ordinante** sulla base dell'**Unità di Misura**, ovvero rappresenta il fabbisogno complessivo del **Soggetto Aggiudicatore** relativamente al **Servizio** oggetto della **RDO**;
- **Il Prezzo** rappresenta il prezzo unitario riferito all'**Unità di Misura (UDM)** del singolo **Servizio**.



Di seguito alcuni esempi per la determinazione della quantità nella predisposizione di una **RDO**:

- Esempio di Servizio con Unità di Misura “ora/uomo”:
per un Servizio di Vigilanza fissa eseguito da 2 G.P.G per 8 ore al giorno, 5 giorni lavorativi a settimana, per una durata di un anno di contratto (52 settimane), la quantità espressa nella **RDO** sarà pari a 4.160 (numero di ore complessive di lavoro);
- Esempio di Servizio con Unità di Misura “ispezione”:
per un Servizio di Vigilanza ispettiva, che prevede 2 ispezioni al giorno, indipendentemente dalla durata della singola ispezione e dalla fascia oraria di esecuzione, eseguito per tutti i giorni di calendario per una durata di 2 mesi (30 giorni/mese), la quantità espressa nella **RDO** sarà pari a 120 (numero di ispezioni complessive);
- Esempio di Servizio con Unità di Misura “mese”:
per un Servizio di Televigilanza con intervento su allarme eseguito per un anno, la quantità espressa nella **RDO** sarà pari a 12 (numero di mesi complessivi di esecuzione).

6.3 Operatori addetti ai Servizi

Il personale deve essere dotato di un'apposita tessera di riconoscimento, da apporre sulla divisa, munita di fotografia, con indicazione del nome e del cognome o di altro codice univoco identificativo a tutela della sua privacy. Tale tessera deve essere portata in evidenza e, comunque, sopra la linea di vita.

Il **Fornitore** deve adottare ogni misura per garantire la sicurezza e la salute dei propri dipendenti e dei collaboratori, anche in relazione ai rischi evidenziati nel DUVRI.

La divisa è approvata dalle competenti autorità e il necessario equipaggiamento tecnico volto a garantire la sicurezza delle stesse deve essere consegnata alle **GPG** dal **Fornitore** in conformità alle disposizioni di legge.

Il **Fornitore** riconosce al **Soggetto Aggiudicatore** la facoltà di richiedere la sostituzione del personale addetto allo svolgimento delle prestazioni contrattuali qualora fosse ritenuto non idoneo alla perfetta e regolare esecuzione del **Servizio**. In tal caso, a seguito di motivata richiesta da parte del **Soggetto Aggiudicatore**, il **Fornitore** s'impegna a procedere alla sostituzione delle risorse con figure professionali di pari inquadramento e di pari esperienza e capacità, entro il termine di 7 (sette) giorni dal ricevimento della comunicazione inviata dal **Soggetto Aggiudicatore**. L'esercizio di tale facoltà da parte del **Soggetto Aggiudicatore** non comporterà alcun onere per il **Soggetto Aggiudicatore** stesso.

Il personale che è chiamato a erogare i **Servizi** di vigilanza attiva deve essere designato “incaricato del trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs. 196/2003”. In particolare, il **Fornitore** deve dare appropriate istruzioni al personale con riferimento alla tutela della riservatezza su dati, fatti e circostanze di cui egli viene a conoscenza. Il **Fornitore** s'impegna, al termine del rapporto contrattuale, a cancellare ogni dato personale di cui sia venuto a conoscenza, se non diversamente disposto da leggi o regolamenti.



Il personale deve svolgere le attività assegnate nei luoghi stabiliti, garantendo idonei standard qualitativi e senza esporre a indebiti rischi le persone presenti nei luoghi di lavoro.

Il **Fornitore** deve garantire che ogni addetto abbia conoscenze, istruzioni e informazioni continuamente aggiornate sui:

- Rischi professionali, sia connessi all'attività specificamente svolta sia correlati ai luoghi di lavoro;
- Rischi che possono coinvolgere i dipendenti e/o gli utenti del **Soggetto Aggiudicatore**;
- Comportamenti mirati a mitigare i rischi suddetti.

L'accesso alle aree caratterizzate da rischi gravi e specifici è consentito ai lavoratori autorizzati ovvero al personale adeguatamente formato mediante corsi specifici, il cui programma deve essere preventivamente approvato dal **Soggetto Aggiudicatore**.

Il **Fornitore** si impegna a rispettare la normativa vigente relativa all'esecuzione delle attività e dei **Servizi** oggetto di gara, ivi inclusa la normativa in materia ambientale, oltre a quanto previsto nel bando "Servizi di vigilanza" e nella **RDO** del **Soggetto Aggiudicatore** nonché, nel rispetto dei principi stabiliti dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale, le disposizioni previste dalla contrattazione collettiva in materia di riassorbimento del personale dell'impresa uscente.

6.4 Anagrafica

Il **Punto Ordinate** deve inviare al **Fornitore**, contestualmente all'invio della **RDO**, l'**Anagrafica**.

L'**Anagrafica** è il documento, redatto dal **Punto Ordinate**, che contiene l'insieme delle informazioni riferite ai **Servizi**, agli **Impianti tecnologici di sicurezza anticrimine** e all'**Obiettivo**.

L'**Anagrafica** può essere allegata alla **RDO** sotto forma di documento a sé stante oppure può essere contenuta all'interno dell'eventuale **Capitolato Tecnico** predisposto dal **Punto Ordinate**.

Di seguito si riportano, a titolo indicativo e non esaustivo, le informazioni consigliate da inserire nell'**Anagrafica**:

INFORMAZIONI DEL SOGGETTO AGGIUDICATORE	Obiettivo 1	Obiettivo 2	Obiettivo 3	Obiettivo n
Requisiti per ogni Servizio				
Denominazione Obiettivo	< testuale >	< testuale >	< testuale >	< testuale >
Numero di edifici dell'Obiettivo (porzioni, pertinenze, padiglioni, etc)	<n>	<n>	<n>	<n>
Indirizzo dell'Obiettivo (via, numero civico, cap, città, provincia)	< testuale >	< testuale >	< testuale >	< testuale >
Numero di piani dell'Obiettivo	<n>	<n>	<n>	<n>
Numero di accessi	<n>	<n>	<n>	<n>
Descrizione sintetica del servizio richiesto	< testuale >	< testuale >	< testuale >	< testuale >
Pianificazione per singolo servizio richiesto (numero di risorse, orario di inizio servizio, orario di fine servizio, giorni di esecuzione, info in merito a festivi, etc)	< testuale >	< testuale >	< testuale >	< testuale >
Specifici per i servizi di Vigilanza fissa e vigilanza antirapina,				



INFORMAZIONI DEL SOGGETTO AGGIUDICATORE	Obiettivo 1	Obiettivo 2	Obiettivo 3	Obiettivo n
Descrizione degli Impianti tecnologici di sicurezza anticrimine presenti presso l'Obiettivo	< testuale >	< testuale >	< testuale >	< testuale >
Specifici per i servizi di Vigilanza ispettiva e Vigilanza ispettiva mediante un "Sistema di Aeromobile a Pilotaggio Remoto"				
Giorni di ispezione	< testuale >	< testuale >	< testuale >	< testuale >
Fascia oraria di ispezione	< testuale >	< testuale >	< testuale >	< testuale >
Programmazione ispezione (intervalli fissi o variabili, frequenza, etc)	< testuale >	< testuale >	< testuale >	< testuale >
Numero di ispezioni per fascia	<n>	<n>	<n>	<n>
Per i servizi di Televigilanza con intervento su allarme e Telesorveglianza con intervento su allarme				
Descrizione degli Impianti tecnologici di sicurezza anticrimine presenti presso l'Obiettivo	< testuale >	< testuale >	< testuale >	< testuale >
Modalità di collegamento degli impianti tecnologici di sicurezza anticrimine presenti presso l'Obiettivo con la Centrale Operativa del Fornitore	< testuale >	< testuale >	< testuale >	< testuale >

Ad ogni modo il **Soggetto Aggiudicatore** ha facoltà di richiedere, nella **Richiesta di Offerta (RdO)**, che i potenziali **Fornitori** effettuino un sopralluogo preliminare presso il/gli **Obiettivo/i** oggetto del **Servizio**. In tal caso i sopralluoghi preliminari dovranno essere effettuati nel rispetto delle modalità e dei termini disciplinati dal **Punto Ordinante** nella **Richiesta di Offerta (RdO)**.



6.5 Servizi

6.5.1 SERVIZIO: CPV 79714000-2 - VIGILANZA FISSA

Il **Servizio**, reso secondo le prescrizioni del quadro normativo applicabile, analogamente a quanto descritto nel paragrafo 5, è svolto dalla **GPG** presso l'**Obiettivo** con presenza continuativa per l'esecuzione delle operazioni richieste, quali, ad esempio, il controllo antintrusione e la sorveglianza.

MODALITÀ DI ESECUZIONE

Il **Fornitore** deve garantire la presenza costante della **GPG** presso l'**Obiettivo**, nei luoghi e nelle fasce orarie definiti dal **Punto Ordinante** e riportati nella **Anagrafica**. Nell'**Anagrafica** sono riportati i **Servizi** richiesti, con riferimento alle caratteristiche tecniche e prestazionali minime descritte nella **Scheda Tecnica di Servizio**, ovvero a titolo indicativo e non esaustivo:

- Controllare i movimenti di persone e/o di cose in entrata e in uscita dagli accessi disponibili, anche attraverso l'utilizzo di **Impianti tecnologici di sicurezza anticrimine**;
- Eseguire perlustrazioni estemporanee, da eseguirsi durante il turno di servizio, compatibilmente con il mantenimento dell'appropriato livello di sicurezza anticrimine e antinfortunistica.
- Vigilare affinché non siano effettuati danneggiamenti, atti di sabotaggio, furti e deturpazioni dell'**Obiettivo** e dei beni in esso presenti;
- Provvedere all'attivazione e la disattivazione di **Impianti tecnologici di sicurezza anticrimine**;
- Provvedere all'apertura, la chiusura e il controllo degli accessi (di persone, di merci e di automezzi);
- Individuare e segnalare principi d'incendio, perdite d'acqua, fughe di gas;
- Rilevare fatti, indizi e situazioni che ravvisino la potenziale compromissione del livello di sicurezza dell'**Obiettivo** nonché eventuali ipotesi di reato;
- Controllare comportamenti impropri nonché intervenire, solo se necessario, in caso di reato, e segnalare immediatamente alle forze dell'ordine;
- Allontanare dall'**Obiettivo** le persone estranee all'attività dell'**Obiettivo** stesso;
- Rilevare le anomalie negli **Impianti tecnologici di sicurezza anticrimine** installati presso l'**Obiettivo**;
- Aggiornare il **Registro giornaliero delle attività**;
- Eseguire ogni altra attività coerente con il **Servizio di Vigilanza attiva**;
- Eseguire ogni altra attività coerente con i **Servizi** di accoglienza e portierato, in caso di assenza del personale specificatamente preposto a tale **Servizio**.
- Eseguire ogni altra attività ricompresa tra quelle indicate nei D.M. 85/1999, D.M. 154/2009 e s.m.i. riguardo i servizi di sicurezza sussidiaria, qualora richiesta dal **Punto Ordinante**.

DOTAZIONI TECNICHE

Oltre a quanto previsto dalla legislazione vigente, il **Fornitore** deve dotare la **GPG** addetta al **Servizio** di Vigilanza fissa, di almeno quanto segue:

- Ricetrasmittitore portatile, operante sulla frequenza di istituto, con batteria di capacità



adeguata alla durata del turno di servizio, con chiamata selettiva;

- Trasmettitore portatile personale per la segnalazione di “uomo disteso”, ove tale prestazione non sia già incorporata nel ricetrasmittitore;
- Smartphone o tablet, con batteria di capacità adeguata alla durata del turno di servizio e con possibilità di scattare fotografie, in grado di effettuare telefonate di servizio.

SCHEDA TECNICA DI SERVIZIO

Nel paragrafo successivo viene riportata la legenda degli attributi specifici per il **Servizio** di vigilanza fissa.

Nome Attributo	Obbligatorio Fornitore (catalogo)	Obbligatorio Punto Ordinante (RDO)	Commenti
Nome del Servizio	SI	SI	Il campo è automaticamente compilato con il valore “Vigilanza fissa”
Codice Articolo Fornitore	SI		Il campo è automaticamente compilato
Prezzo		SI	È il prezzo unitario per “ora/uomo” del Servizio
Unità di Misura	SI	SI	Il campo è automaticamente compilato con il valore “ora/uomo”
Durata del contratto [mesi]		NO	Indica la durata del contratto
Licenza prefettizia ex art. 134 TULPS, per la classe funzionale A di cui all’art. 2 del D.M. 269/2010 e s.m.i	SI	SI	Allegare licenza in formato pdf di dimensione massima pari a 2000 KB
Aree di erogazione	SI		Indica la provincia o l'insieme di province in cui il Fornitore intende offrire i propri Servizi . Le Aree di erogazione non possono comprendere aree per cui il Fornitore non è in possesso della licenza prefettizia ex art. 134 TULPS, per la classe funzionale A di cui all’art. 2 del D.M. 269/2010 e s.m.i
Certificazioni (in corso di validità)	SI		UNI EN ISO 9001; UNI EN ISO 14001; OHSAS 18001; SA 8000; Nessuna certificazione
Ulteriori certificazioni	NO	NO	Indicare eventuali ulteriori certificazioni
Fatturato specifico medio degli ultimi 2 esercizi finanziari (€) approvato alla data di pubblicazione del presente Bando di vigilanza attiva, per la classe funzionale A di cui all’art. 2 del D.M. 269/2010 e s.m.i (classe)	SI		Indicare la fascia di appartenenza: fino a Euro 50.000,00; da Euro 50.000,01 a Euro 100.000,00; da Euro 100.000,01 a Euro 200.000,00; da Euro 200.000,01 a Euro 400.000,00; da Euro 400.000,01 a Euro 800.000,00; da Euro 800.000,01 a Euro 1.600.000,00; da Euro 1.600.000,01 a Euro 3.200.000,00; da Euro 3.200.000,01 a Euro 6.400.000,00; oltre Euro 6.400.000,01



6.5.2 SERVIZIO: CPV 79714000-2 VIGILANZA ISPETTIVA

Il **Servizio**, reso secondo le prescrizioni del quadro normativo applicabile, analogamente a quanto descritto nel paragrafo 5, è svolto almeno una **GPG** presso l'**Obiettivo** per il tempo necessario a effettuare i controlli richiesti.

MODALITÀ DI ESECUZIONE

Il **Fornitore** deve organizzare e mantenere attiva una pattuglia, composta al minimo da una **GPG**, operativa nelle fasce orarie e secondo le modalità richieste dal **Punto Ordinante**, idonea a effettuare presso l'**Obiettivo** una serie di controlli finalizzati a garantire l'appropriato livello di sicurezza e a individuare potenziali situazioni anomale.

Il **Servizio** di vigilanza ispettiva è previsto per controlli presso l'**Obiettivo** di durata contenuta, con il fine di svolgere attività deterrente.

Il **Punto Ordinante**, nell'invio della **RDO**, dovrà necessariamente indicare la durata delle ispezioni, affinché il Fornitore possa formulare l'**Offerta**. A titolo indicativo e non vincolante, si riporta di seguito un elenco di ipotesi con durata variabile, rappresentativi delle casistiche di impiego più ricorrenti:

- ispezione di 5 min;
- ispezione di 10 min;
- ispezione di 20 min;
- ispezione di 30 min;
- ispezione di 40 min.

Il **Servizio** consiste in ispezioni esterne e/o interne all'**Obiettivo**, anche a piedi nel rispetto delle garanzie di sicurezza appresso elencate. Deve essere sempre disponibile un efficiente collegamento tra la/le **GPG** e la sala operativa.

Le ispezioni devono essere eseguite a intervalli irregolari, da variare di volta in volta. Il **Punto Ordinante** specificherà nell'**Anagrafica** almeno le seguenti informazioni per il **Servizio** richiesto:

- le fasce orarie;
- il numero delle ispezioni per ogni fascia oraria;
- la programmazione (fissa o variabile) degli intervalli fra un'ispezione e l'altra;
- le modalità di esecuzione.

Compatibilmente con la durata delle ispezioni indicata dal **Punto Ordinante**, il **Fornitore** è tenuto a ispezionare nella singola ispezione un numero di punti di controllo concordato dal **Punto Ordinante** con il **Fornitore**, in funzione della distanza dei punti di controllo e del tempo di ispezione.

Al fine di conferire alla sequenza ispettiva un carattere di imprevedibilità che ne aumenti l'efficacia deterrente, il **Punto Ordinante** deve fornire un elenco generale dei punti di controllo da ispezionare da cui il **Fornitore**, per ogni singola ispezione, deve selezionarne un certo numero da visitare e definire una sequenza di esecuzione.

Le disposizioni del **Punto Ordinante** possono essere riferite, a titolo indicativo e non esaustivo, alle seguenti attività:

- Ispezionare il perimetro dell'**Obiettivo**, osservando eventuali segni di attività sospetta recente o



- in atto (es. varchi nella rete di protezione, vetri rotti);
- Accertarsi della chiusura degli infissi dell'**Obiettivo**;
- Rimuovere, se possibile, o segnalare ostacoli o impedimenti al libero e sicuro movimento di mezzi e persone (es. tombini spostati, detriti, bottiglie rotte);
- Segnalare la presenza di corpi illuminanti non funzionanti, indicandone con precisione la posizione;
- Togliere le chiavi dimenticate nelle toppe, dopo aver dato la mandata. Le chiavi recuperate saranno messe a disposizione del **Soggetto Aggiudicatore**;
- Esaminare le serrature di tutte le porte di sicurezza, rilevando eventuali segni di effrazione (es. cunei in legno e viti allentate);
- Verificare il regolare funzionamento dell'impianto antintrusione, controllando che i cavi in vista e i segnalatori ottico-acustici siano in condizioni ottimali, che la centralina non dia segnalazioni anormali, e che il dispositivo d'inserzione sia ben fissato e regolarmente funzionante;
- Ispezionare l'armadio riparti linee stradale della società telefonica, verificando che lo sportello sia chiuso;
- Ispezionare l'area parcheggio, accertandosi che le vetture in sosta siano autorizzate;
- Verificare che le vetture in sosta nei paraggi siano senza occupanti a bordo e con il motore freddo;
- Mantenere sgombre le uscite d'emergenza e le aree antistanti alle bocchette degli idranti;
- Osservare ogni forma di trasudo di umidità e identificare, se possibile, le cause di perdita di liquidi, segnalando tempestivamente l'accaduto;
- Chiedere rinforzi alla propria sala operativa per fronteggiare eventuali situazioni di maggior rischio;
- Informare le autorità preposte, mantenendosi a loro disposizione, ove siano riscontrate tracce di reati perpetrati o tentati, o altre anomalie sopra elencate;
- Aggiornare il **Registro giornaliero delle attività**;
- Informare costantemente la propria sala operativa.

In caso di eventi eccezionali, la **GPG** deve allarmare il **Soggetto Aggiudicatore** che assumerà le appropriate decisioni (es. chiamata ad una persona di contatto identificato dal **Soggetto Aggiudicatore**). Le attività di vigilanza ispettiva sono effettuate, di norma, senza entrare all'interno dei singoli locali salvo diversamente richiesto dal **Punto Ordinante**.

DOTAZIONI TECNICHE

Oltre a quanto previsto dalla legislazione vigente, il **Fornitore** deve fornire alla **GPG** addetta al **Servizio** di vigilanza ispettiva almeno quanto segue:

- Ricetrasmittitore portatile, operante sulla frequenza d'istituto, con batteria di capacità adeguata alla durata del turno di servizio, con chiamata selettiva;
- Trasmittitore portatile personale per la segnalazione di "uomo disteso", ove tale prestazione non sia già incorporata nel ricetrasmittitore di cui al punto precedente;
- Mezzo di trasporto efficiente, in buono stato di manutenzione e adatto alle condizioni operative e territoriali di esecuzione dell'ispezione;



- Smartphone o tablet, con batteria di capacità adeguata alla durata del turno di servizio e con possibilità di scattare fotografie, in grado di effettuare telefonate di servizio;
- Chiavi messe a disposizione dal **Punto Ordinante**, ove previsto, per l'accesso all'**Obiettivo** nel caso di ispezioni da eseguire internamente allo stesso.

La dotazione minima del mezzo di trasporto è la seguente:

- Faro di profondità esterno orientabile;
- Estintore portatile omologato, di tipo universale, da 10 kg;
- Cassetta di primo soccorso, come da Allegato 2 del D.M. 388/2003;
- Torcia con sorgente d'illuminazione a LED;
- Radio ricetrasmittente sulla frequenza del **Fornitore**, con installazione fissa.

SCHEDA TECNICA DI SERVIZIO

Nel paragrafo successivo viene riportata la legenda degli attributi specifici per il **Servizio** di Vigilanza ispettiva.

Nome Attributo	Obbligatorio Fornitore (catalogo)	Obbligatorio Punto Ordinante (RDO)	Commenti
Nome del Servizio	SI	SI	Il campo è automaticamente compilato con il valore "Vigilanza ispettiva"
Durata della singola ispezione		SI	Indicare un valore espresso in minuti
Numero minimo di GPG a bordo della pattuglia di vigilanza ispettiva		SI	Indicare il numero minimo di GPG che compongono la pattuglia di vigilanza ispettiva. 1; 2.
Codice Articolo Fornitore	SI		Il campo è automaticamente compilato
Prezzo		SI	È il prezzo unitario per "ispezione" del Servizio
Unità di Misura	SI	SI	Il campo è automaticamente compilato con il valore "ispezione"
Durata del contratto [mesi]		NO	Indica la durata del contratto
Licenza prefettizia ex art. 134 TULPS, per la classe funzionale A di cui all'art. 2 del D.M. 269/2010 e s.m.i	SI	SI	Allegare licenza in formato pdf di dimensione massima pari a 2000 KB
Aree di erogazione	SI		Indica la provincia o l'insieme di province in cui il Fornitore intende offrire i propri Servizi . Le Aree di erogazione non possono comprendere aree per cui il Fornitore non è in possesso della licenza prefettizia ex art. 134 TULPS, per la classe funzionale A di cui all'art. 2 del D.M. 269/2010 e s.m.i
Certificazioni (in corso di validità)	SI		UNI EN ISO 9001; UNI EN ISO 14001; OHSAS 18001; SA 8000; Nessuna certificazione
Ulteriori certificazioni	NO	NO	Indicare eventuali ulteriori certificazioni



Nome Attributo	Obbligatorio Fornitore (catalogo)	Obbligatorio Punto Ordinate (RDO)	Commenti
Fatturato specifico medio degli ultimi 2 esercizi finanziari (€) approvato alla data di pubblicazione del presente Bando di vigilanza attiva, per la classe funzionale A di cui all'art. 2 del D.M. 269/2010 e s.m.i (classe)	SI		Indicare la fascia di appartenenza: fino a Euro 50.000,00; da Euro 50.000,01 a Euro 100.000,00; da Euro 100.000,01 a Euro 200.000,00; da Euro 200.000,01 a Euro 400.000,00; da Euro 400.000,01 a Euro 800.000,00; da Euro 800.000,01 a Euro 1.600.000,00; da Euro 1.600.000,01 a Euro 3.200.000,00; da Euro 3.200.000,01 a Euro 6.400.000,00; oltre Euro 6.400.000,01

6.5.3 SERVIZIO: CPV 79714000-2 – VIGILANZA ISPETTIVA MEDIANTE UN “SISTEMA DI AEROMOBILE A PILOTAGGIO REMOTO”

Il **Servizio**, reso secondo le prescrizioni del quadro normativo applicabile, analogamente a quanto descritto nel paragrafo 5, è effettuato presso l’**Obiettivo** per il tempo necessario a effettuare i controlli richiesti ed è erogato da una **GPG** (in possesso di adeguata abilitazione al pilotaggio rilasciata a norma di legge) tramite un Sistema Aeromobile a Pilotaggio Remoto (SAPR).

MODALITÀ DI ESECUZIONE

Il **Fornitore** deve organizzare e mantenere attiva una struttura, composta al minimo da una **GPG** e da un SAPR, operativa nelle fasce orarie e secondo le modalità definite, e idonea a effettuare presso l’**Obiettivo** una serie di controlli finalizzati a garantire l’appropriato livello di sicurezza e a individuare potenziali situazioni anomale.

Il **Servizio** consiste in attività di vigilanza ispettiva sull’**Obiettivo** e deve essere sempre disponibile un efficiente collegamento tra **GPG** e sala operativa.

Le ispezioni devono essere effettuate a intervalli irregolari, da variare di volta in volta, attraverso una sequenza non inferiore ai punti di controllo richiesti dal **Punto Ordinate** e un tempo di volo non inferiore a 20 minuti.

Nell’**Anagrafica** deve essere specificato almeno quanto segue:

- Le informazioni necessarie per la compilazione della domanda di autorizzazione al volo;
- Le fasce orarie;
- Il numero delle ispezioni per ogni fascia oraria;
- La programmazione (fissa o variabile) degli intervalli fra un’ispezione e l’altra;
- Il numero di punti da ispezionare;
- Le modalità di esecuzione.

Al fine di conferire alla sequenza ispettiva un carattere di imprevedibilità che ne aumenti l’efficacia deterrente, il **Punto Ordinate** deve fornire un elenco generale dei punti di controllo da ispezionare da cui il **Fornitore**, per ogni singola ispezione, deve selezionarne un certo numero da visitare e definire una sequenza di esecuzione.



Nel caso in cui si preveda un'attività di vigilanza ispettiva in un contesto critico, sarà onore del **Fornitore** acquisire le appropriate autorizzazioni. La richiesta di autorizzazione all'ente competente deve essere presentata non appena le modalità di esecuzione sono concordate tra le parti.

Le disposizioni del **Punto Ordinante** possono essere riferite, a titolo indicativo e non esaustivo, alle seguenti attività:

- Ispezionare il perimetro dell'**Obiettivo**, osservando eventuali attività sospette recenti o in atto (es. presenza di persone e mezzi non autorizzati);
- Ispezionare l'area parcheggio;
- Chiedere rinforzi alla propria sala operativa per fronteggiare eventuali situazioni di maggior rischio;
- Informare le autorità preposte, mantenendosi a loro disposizione, ove siano riscontrate tracce di reati perpetrati o tentati, o altre anomalie sopra elencate;
- Aggiornare il **Registro giornaliero delle attività**;
- Informare costantemente la propria sala operativa.

In caso di eventi eccezionali, la **GPG** deve allarmare il **Soggetto Aggiudicatore** che assumerà le appropriate decisioni (es. chiamata ad una persona di contatto identificato dal **Soggetto Aggiudicatore**). Si precisa che il **Fornitore** non è obbligato a svolgere le attività di vigilanza ispettiva, ove le condizioni atmosferiche non siano appropriate per l'attività di volo del SAPR (ad esempio con scarse condizioni di visibilità, con temporale in corso, forte vento ed eventi simili). In questo caso, tuttavia, al **Fornitore** corre l'obbligo di informare immediatamente il **Soggetto Aggiudicatore** al fine di concordare, eventualmente, una nuova fascia oraria di svolgimento dell'attività ispettiva o una soluzione alternativa.

DOTAZIONI TECNICHE

Oltre a quanto previsto dalla legislazione vigente, il **Fornitore** deve garantire un **SAPR** con al minimo le seguenti caratteristiche:

- Sistemi con APR di massa al decollo massima inferiore di 25 kg;
- Motore/i elettrico/i con proprie batterie, in grado di garantire un regolare funzionamento dell'intera apparecchiatura, comprese le dotazioni di bordo appresso elencate, per almeno 30 minuti;
- Dispositivo di comando e controllo, collegato a un apparato portatile di pilotaggio, in dotazione al soggetto abilitato al pilotaggio del SAPR;
- Telecamera HD a colori ovvero IR, dotata di trasmettitore full stream all'apparato di terra, completo di videoregistratore, posto a terra, che può essere incorporato nell'apparato portatile in dotazione al pilota. La telecamera deve essere dotata di scheda di memoria con capacità adeguata a registrare l'intero ciclo di vigilanza ispettiva;
- Ricevitore GPS con segnale sincronizzato con la telecamera;
- Un sistema che consenta di programmare nella memoria del SAPR almeno 3 sequenze di vigilanza ispettiva e le coordinate di almeno 2 punti di atterraggi di emergenza;

Il **Fornitore** deve inoltre mettere a disposizione un carica batterie di capacità adeguata e una batteria di riserva carica. La **GPG** deve essere dotata dell'abilitazione al pilotaggio rilasciata e in vigore secondo la normativa vigente.



SCHEDA TECNICA DI SERVIZIO

Nel paragrafo successivo viene riportata la legenda degli attributi specifici per il **Servizio** di vigilanza ispettiva mediante un "Sistema di Aeromobile a Pilotaggio Remoto".

Nome Attributo	Obbligatorio Fornitore (catalogo)	Obbligatorio Punto Ordinante (RDO)	Commenti
Nome del Servizio	SI	SI	Il campo è automaticamente compilato con il valore "Vigilanza ispettiva mediante un "Sistema di Aeromobile a Pilotaggio Remoto"
Codice Articolo Fornitore	SI		Il campo è automaticamente compilato
Prezzo		SI	È il prezzo unitario per "ispezione" del Servizio
Unità di Misura	SI	SI	Il campo è automaticamente compilato con il valore "ispezione"
Durata del contratto [mesi]		NO	Indica la durata del contratto
Licenza prefettizia ex art. 134 TULPS, per la classe funzionale A di cui all'art. 2 del D.M. 269/2010 e s.m.i	SI	SI	Allegare licenza in formato pdf di dimensione massima pari a 2000 KB
Aree di erogazione	SI		Indica la provincia o l'insieme di province in cui il Fornitore intende offrire i propri Servizi . Le Aree di erogazione non possono comprendere aree per cui il Fornitore non è in possesso della licenza prefettizia ex art. 134 TULPS, per la classe funzionale A di cui all'art. 2 del D.M. 269/2010 e s.m.i
Certificazioni (in corso di validità)	SI		UNI EN ISO 9001; UNI EN ISO 14001; OHSAS 18001; SA 8000; Nessuna certificazione
Ulteriori certificazioni	NO	NO	Indicare eventuali ulteriori certificazioni
Fatturato specifico medio degli ultimi 2 esercizi finanziari (€) approvato alla data di pubblicazione del presente Bando di vigilanza attiva, per la classe funzionale A di cui all'art. 2 del D.M. 269/2010 e s.m.i (classe)	SI		Indicare la fascia di appartenenza: fino a Euro 50.000,00; da Euro 50.000,01 a Euro 100.000,00; da Euro 100.000,01 a Euro 200.000,00; da Euro 200.000,01 a Euro 400.000,00; da Euro 400.000,01 a Euro 800.000,00; da Euro 800.000,01 a Euro 1.600.000,00; da Euro 1.600.000,01 a Euro 3.200.000,00; da Euro 3.200.000,01 a Euro 6.400.000,00; oltre Euro 6.400.000,01

6.5.4 SERVIZIO: CPV 79714000-2 -VIGILANZA ANTIRAPINA



Il **Servizio**, reso secondo le prescrizioni del quadro normativo applicabile, analogamente a quanto descritto nel paragrafo 5, è svolto dalla **GPG** presso l'**Obiettivo** e durante il quale le operazioni richieste sono finalizzate alla prevenzione del reato di rapina.

MODALITÀ DI ESECUZIONE

Il **Fornitore** deve garantire la presenza costante del personale addetto presso l'**Obiettivo**, nelle fasce orarie e con le modalità definite nell'**Anagrafica**, al fine della prevenzione del reato di rapina attraverso il controllo dei movimenti di persone in entrata e in uscita dagli accessi disponibili e il controllo di movimenti di persone o autoveicoli sospetti, al fine di rilevare indicazioni legate a situazioni di potenziale pericolo, in essere o imminenti, per la sicurezza dell'**Obiettivo**.

In caso di vigilanza antirapina svolta all'esterno dell'**Obiettivo**, la **GPG** deve sostare nei pressi dell'ingresso dell'**Obiettivo** e deve, comunque, essere sempre in una posizione dalla quale possa vedere senza impedimento alcuno l'ingresso dell'**Obiettivo**; il **Servizio** non può essere erogato da seduti all'interno di vetture. La **GPG** ha il compito di segnalare tempestivamente alla sala operativa qualsiasi situazione sospetta o anomala (es. fermate o passaggio reiterato di auto sospette, sosta prolungata di persone sospette). In caso di vigilanza antirapina svolta all'interno dell'**Obiettivo**, la **GPG** deve operare all'interno di un locale, con porta sempre chiusa, e all'uopo allestito (es. dotato di consolle con pulsante d'invio del segnale d'allarme). La **GPG**, nello svolgimento del **Servizio**, deve inoltre, a titolo indicativo e non esaustivo:

- Ispezionare, prima dell'accesso del personale del **Soggetto Aggiudicatore**, e secondo le modalità concordate con il **Punto Ordinante**, le porte, le finestre, gli altri varchi, i locali tecnici e gli altri luoghi sensibili;
- Vigilare l'accesso del personale del **Soggetto Aggiudicatore** e del pubblico;
- Verificare la taratura e la sensibilità dell'eventuale rilevatore di metalli;
- Impedire l'ingresso a persone che abbiano attivato, nel tentativo di transito, il rilevatore di metalli, attivando le pertinenti procedure.

DOTAZIONI TECNICHE

Oltre a quanto previsto dalla legislazione vigente, il **Fornitore** deve fornire alla **GPG** addetta al **Servizio** di vigilanza antirapina almeno quanto segue:

- Ricetrasmittitore portatile, operante su frequenza d'istituto, con batteria di capacità adeguata alla durata del turno di servizio, con chiamata selettiva;
- Trasmittitore portatile personale per la segnalazione di "uomo disteso", ove tale prestazione non sia già incorporata nel ricetrasmittitore precedente;
- Dispositivo di calibrazione della sensibilità del rilevatore di metalli ad arco, ove non già nella disponibilità del **Soggetto Aggiudicatore**;
- Smartphone o tablet, con batteria di capacità adeguata alla durata del turno di servizio e con possibilità di scattare fotografie, in grado di effettuare telefonate di servizio.

SCHEDA TECNICA DI SERVIZIO



Nel paragrafo successivo viene riportata la legenda degli attributi specifici per il **Servizio** di vigilanza antirapina.

Nome Attributo	Obbligatorio Fornitore (catalogo)	Obbligatorio Punto Ordinante (RDO)	Commenti
Nome del Servizio	SI	SI	Il campo è automaticamente compilato con il valore "Vigilanza antirapina"
Codice Articolo Fornitore	SI		Il campo è automaticamente compilato
Prezzo		SI	È il prezzo unitario per "ora/uomo" del Servizio
Unità di Misura	SI	SI	Il campo è automaticamente compilato con il valore "ora/uomo"
Durata del contratto [mesi]		NO	Indica la durata del contratto
Licenza prefettizia ex art. 134 TULPS, per la classe funzionale A di cui all'art. 2 del D.M. 269/2010 e s.m.i	SI	SI	Allegare licenza in formato pdf di dimensione massima pari a 2000 KB
Aree di erogazione	SI		Indica la provincia o l'insieme di province in cui il Fornitore intende offrire i propri Servizi . Le Aree di erogazione non possono comprendere aree per cui il Fornitore non è in possesso della licenza prefettizia ex art. 134 TULPS, per la classe funzionale A di cui all'art. 2 del D.M. 269/2010 e s.m.i
Certificazioni (in corso di validità)	SI		UNI EN ISO 9001; UNI EN ISO 14001; OHSAS 18001; SA 8000; Nessuna certificazione
Ulteriori certificazioni	NO	NO	Indicare eventuali ulteriori certificazioni
Fatturato specifico medio degli ultimi 2 esercizi finanziari (€) approvato alla data di pubblicazione del presente Bando di vigilanza attiva, per la classe funzionale A di cui all'art. 2 del D.M. 269/2010 e s.m.i (classe)	SI		Indicare la fascia di appartenenza: fino a Euro 50.000,00; da Euro 50.000,01 a Euro 100.000,00; da Euro 100.000,01 a Euro 200.000,00; da Euro 200.000,01 a Euro 400.000,00; da Euro 400.000,01 a Euro 800.000,00; da Euro 800.000,01 a Euro 1.600.000,00; da Euro 1.600.000,01 a Euro 3.200.000,00; da Euro 3.200.000,01 a Euro 6.400.000,00; oltre Euro 6.400.000,01

6.5.5 SERVIZIO: CPV 79711000-1 - TELESORVEGLIANZA CON INTERVENTO SU ALLARME

Il **Servizio**, reso secondo le prescrizioni del quadro normativo applicabile, analogamente a quanto descritto nel paragrafo 5, consiste nella gestione a distanza di segnali, informazioni o allarmi provenienti



da, ovvero diretti verso, l'**Obiettivo** ed è finalizzato, eventualmente, all'intervento a supporto della **GPG** o ad altra modalità di intervento individuata.

Le segnalazioni di allarme sono trasmesse alla sala operativa del **Fornitore** e/o a un'eventuale sala di controllo interna all'**Obiettivo** in uso al **Fornitore**, secondo le modalità di ricezione e gestione concertate con il **Punto Ordinante**.

Il **Fornitore** può allertare le forze dell'ordine, in conformità a specifiche intese e nei casi e con le modalità consentite, e previa verifica dell'effettiva esistenza del pericolo.

MODALITÀ DI ESECUZIONE

Il **Servizio** è realizzato mediante la trasmissione di segnali, informazioni o allarmi provenienti da (anche più soluzioni integrate):

- Impianti di allarme, tramite comunicatori su linea telefonica commutata;
- Impianti di allarme, tramite comunicatori digitali su linea telefonica commutata,
- Impianti di allarme, tramite comunicatori in tecnica GSM-GPRS;
- Impianti di allarme, tramite comunicatori in tecnica ADSL;
- Ponte radio bidirezionale installato a totale onere del **Fornitore** e operante sulla frequenza in concessione al **Fornitore** stesso.

Su richiesta del **Punto Ordinante**, il **Fornitore** dovrà utilizzare i propri apparati HW, che si intendono remunerati con il canone del **Servizio**

Al termine dell'erogazione del **Servizio** il **Fornitore** dovrà provvedere al ritiro di tali apparati, nelle tempistiche richieste dal **Punto Ordinante**.

Il **Servizio** di telesorveglianza deve essere erogato attraverso due modalità, anche in maniera coordinata tra loro:

- Modalità proattiva;
- Modalità reattiva.

Con la modalità proattiva, l'addetto alla sala operativa, secondo intervalli pre-programmati e in conformità alle procedure concordate con il **Punto Ordinante**, in assenza di allarmi provenienti dall'**Obiettivo**, attiva il collegamento con il comunicatore periferico, ove tecnicamente possibile, al fine di verificare il corretto funzionamento del collegamento e lo stato di riposo delle segnalazioni locali. In tal modo, l'addetto può verificare l'assenza di situazioni anomale (es. taglio della linea telefonica, attivazione di jammer). Il **Fornitore** stabilirà le modalità e la frequenza di verifica delle funzionalità dell'impianto, fermo restando la necessità di mantenere un idoneo equilibrio fra il tempo di individuazione e di perpetrazione di un reato e il tempo necessario per rilevarlo e per attivare l'intervento presso l'**Obiettivo** e, comunque, con una frequenza minima come richiesta dal **Punto Ordinante**.

Con la modalità reattiva, il manifestarsi di situazioni anomale presso l'**Obiettivo** genera l'invio di un allarme all'addetto alla sala operativa. Quest'ultimo, a seguito della ricezione di una o più segnalazioni di allarme (inviata da uno o più comunicatori), ne valuta la credibilità (es. attraverso parametri logico temporali) e, eventualmente, richiede l'intervento sul posto di una pattuglia.

Nell'espletamento dell'intervento presso l'**Obiettivo**, per il quale valgono per esteso i dettami di cui paragrafo 6.5.2 (trattasi di un **Servizio** di vigilanza ispettiva non programmata), la/le **GPG** devono attenersi:



- Alle istruzioni impartite dalla sala operativa che riguardano i dati identificativi dell'**Obiettivo** e della segnalazione;
- Alle disposizioni di servizio, che devono essere opportunamente protette da un sistema di codifica tale da non permettere a persone non autorizzate l'immediata identificazione dell'**Obiettivo**.

L'intervento sul posto consiste nella verifica dell'integrità degli infissi esterni (porte e finestre), delle serrature, dei segnalatori ottico-acustici, delle telecamere esterne nonché di ogni altra attività di controllo e, successivamente, nell'accesso all'**Obiettivo** (qualora il **Punto Ordinante** abbia messo a disposizione le chiavi).

In caso di allarme improprio, la **GPG** deve provvedere al riarmo degli **Apprestamenti tecnologici di sicurezza anticrimine**.

Deve inoltre provvedere all'aggiornamento del **Registro giornaliero delle attività**, ed eventualmente compilare il **Rapporto di evento anomalo**.

Gli interventi presso l'**Obiettivo**, come sopra descritti, si intendono remunerati con il canone del **Servizio**.

DOTAZIONI TECNICHE

Le dotazioni tecniche devono essere conformi alle norme e disposizioni ministeriali vigenti.

Il collegamento tra l'**Obiettivo** e la sala operativa deve permettere la trasmissione delle variazioni di stato del sistema di allarme secondo quanto richiesto dal **Punto Ordinante**.

I costi afferenti alla trasmissione delle comunicazioni di cui sopra sono così attribuiti:

- Nel caso di comunicazioni che avvengono su linee telefoniche PSTN intestate al **Soggetto Aggiudicatore**, i costi sono a carico del **Soggetto Aggiudicatore**;
- Nel caso di comunicazioni che avvengono su traffico GPRS generato dai comunicatori, i costi sono a carico del **Fornitore** (SIM fornita e gestita dal **Fornitore**);
- Nel caso di comunicazioni mediante ponte radio su frequenza assegnata al **Fornitore**, i costi sono a carico del **Fornitore**.

SCHEMA TECNICO DI SERVIZIO

Nel paragrafo successivo viene riportata la legenda degli attributi specifici per il **Servizio** di tele sorveglianza con intervento su allarme

Nome Attributo	Obbligatorio Fornitore (catalogo)	Obbligatorio Punto Ordinante (RDO)	Commenti
Nome del Servizio	SI	SI	Il campo è automaticamente compilato con il valore "Telesorveglianza con intervento su allarme"
Numero minimo di GPG a bordo della pattuglia in caso di intervento		SI	Indicare il numero minimo di GPG che compongono la pattuglia di vigilanza ispettiva. 1; 2.
Codice Articolo Fornitore	SI		Il campo è automaticamente compilato



Nome Attributo	Obbligatorio Fornitore (catalogo)	Obbligatorio Punto Ordinante (RDO)	Commenti
Prezzo		SI	È il prezzo unitario per “mese” del Servizio
Unità di Misura	SI	SI	Il campo è automaticamente compilato con il valore “mese”
Durata del contratto [mesi]		NO	Indica la durata del contratto
Licenza prefettizia ex art. 134 TULPS, per la classe funzionale B di cui all’art. 2 del D.M. 269/2010 e s.m.i	SI	SI	Allegare licenza in formato pdf di dimensione massima pari a 2000 KB
Aree di erogazione	SI		Indica la provincia o l’insieme di province in cui il Fornitore intende offrire i propri Servizi . Le Aree di erogazione non possono comprendere aree per cui il Fornitore non è in possesso della licenza prefettizia ex art. 134 TULPS, per la classe funzionale B di cui all’art. 2 del D.M. 269/2010 e s.m.i
Certificazioni (in corso di validità)	SI		UNI EN ISO 9001; UNI EN ISO 14001; OHSAS 18001; SA 8000; Nessuna certificazione
Ulteriori certificazioni	NO	NO	Indicare eventuali ulteriori certificazioni
Fatturato specifico medio degli ultimi 2 esercizi finanziari (€) approvato alla data di pubblicazione del presente Bando di vigilanza attiva, per la classe funzionale B di cui all’art. 2 del D.M. 269/2010 e s.m.i (classe)	SI		Indicare la fascia di appartenenza: fino a Euro 50.000,00; da Euro 50.000,01 a Euro 100.000,00; da Euro 100.000,01 a Euro 200.000,00; da Euro 200.000,01 a Euro 400.000,00; da Euro 400.000,01 a Euro 800.000,00; da Euro 800.000,01 a Euro 1.600.000,00; da Euro 1.600.000,01 a Euro 3.200.000,00; da Euro 3.200.000,01 a Euro 6.400.000,00; oltre Euro 6.400.000,01

6.5.6 SERVIZIO: CPV 79711000-1 - TELEVIGILANZA CON INTERVENTO SU ALLARME

Il **Servizio**, reso secondo le prescrizioni del quadro normativo applicabile, analogamente a quanto descritto nel paragrafo 5, consiste nel controllo a distanza dell’**Obiettivo** attraverso l’ausilio di apparecchiature che trasferiscono le immagini ed è finalizzato, eventualmente, all’intervento a supporto della **GPG** o ad altra modalità di intervento individuata.

Le segnalazioni di allarme sono trasmesse alla sala operativa del **Fornitore** e/o a un’eventuale sala di controllo interna all’**Obiettivo** in uso al **Fornitore**, secondo le modalità di ricezione e gestione concertate con il **Punto Ordinante**.

Il **Fornitore** può allertare le forze dell’ordine, in conformità a specifiche intese e nei casi e con le modalità consentite, e previa verifica dell’effettiva esistenza del pericolo.



MODALITÀ DI ESECUZIONE

Il **Servizio** è realizzato mediante la trasmissione di singole immagini o di un flusso di immagini (immagini trasmesse a intervalli temporali predeterminati c.d. “time lapse” oppure flusso ininterrotto c.d. “full stream”) provenienti da (anche più soluzioni integrate):

- Impianti di videosorveglianza, tramite comunicatori su linea telefonica commutata;
- Impianti di videosorveglianza, tramite comunicatori digitali su linea telefonica commutata;
- Impianti di videosorveglianza, tramite comunicatori in tecnica GSM-GPRS;
- Impianti di videosorveglianza, tramite comunicatori in tecnica ADSL.

Su richiesta del **Punto Ordinante**, il **Fornitore** dovrà utilizzare i propri apparati HW, che si intendono remunerati con il canone del **Servizio**

Al termine dell'erogazione del **Servizio** il **Fornitore** dovrà provvedere al ritiro di tali apparati, nelle tempistiche richieste dal **Punto Ordinante**.

Il **Servizio** di televigilanza deve essere erogato attraverso due modalità, anche in maniera coordinata tra loro:

- Modalità proattiva;
- Modalità reattiva.

Con la modalità proattiva, l'addetto alla sala operativa, secondo intervalli pre-programmati e in conformità alle procedure concordate con il **Punto Ordinante**, in assenza di allarmi provenienti dall'**Obiettivo**, attiva il collegamento con il comunicatore periferico al fine di verificare che il contenuto delle immagini ricevute sia congruo con una situazione di normalità. Il **Fornitore** stabilirà le modalità e la frequenza di verifica delle funzionalità dell'impianto, fermo restando la necessità di mantenere un idoneo equilibrio fra il tempo di individuazione e di perpetrazione di un reato e il tempo necessario per rilevarlo e per attivare l'intervento presso l'**Obiettivo** e, comunque, con una frequenza minima come richiesta dal **Punto Ordinante**.

La modalità reattiva deve essere garantita da specifici applicativi VCA (tecniche di video analisi) o da altri sistemi che rilevano situazioni potenzialmente anomale sollecitando l'attenzione dell'addetto alla sala operativa. Quest'ultimo, a seguito dell'analisi delle immagini, assume la decisione in merito all'attivazione dell'intervento presso l'**Obiettivo** di una pattuglia.

Nell'espletamento dell'intervento presso l'**Obiettivo**, per il quale valgono per esteso i dettami di cui paragrafo 6.5.2 (trattasi di un **Servizio** di vigilanza ispettiva non programmata), la/le **GPG** devono attenersi:

- Alle istruzioni impartite dalla sala operativa che riguardano i dati identificativi dell'**Obiettivo** e della segnalazione;
- Alle disposizioni di servizio, che devono essere opportunamente protette da un sistema di codifica tale da non permettere a persone non autorizzate l'immediata identificazione dell'**Obiettivo**.

L'intervento sul posto consiste nella verifica dell'integrità degli infissi esterni (porte e finestre), delle serrature, dei segnalatori ottico-acustici, delle telecamere esterne nonché di ogni altra attività di controllo e, successivamente, nell'accesso all'**Obiettivo** (qualora il **Punto Ordinante** abbia messo a disposizione le chiavi).



In caso di allarme improprio, la **GPG** deve provvedere al riarmo degli **Apprestamenti tecnologici di sicurezza anticrimine**.

Deve inoltre provvedere all'aggiornamento del **Registro giornaliero delle attività**, ed eventualmente compilare il **Rapporto di evento anomalo**.

Gli interventi presso l'**Obiettivo**, come sopra descritti, si intendono remunerati con il canone del **Servizio**.

DOTAZIONI TECNICHE

Le dotazioni tecniche devono essere conformi alle disposizioni ministeriali vigenti.

Il collegamento tra l'**Obiettivo** e la sala operativa deve permettere la trasmissione delle variazioni di stato del sistema di videosorveglianza.

I costi afferenti alla trasmissione delle comunicazioni di cui sopra sono così attribuiti:

- Nel caso di comunicazioni che avvengono su linee telefoniche intestate al **Soggetto aggiudicatore**, i costi sono a carico del **Soggetto aggiudicatore**;
- Nel caso di comunicazioni che avvengono su traffico GPRS generato dai comunicati, i costi sono a carico del **Fornitore** (SIM fornita e gestita dal **Fornitore**).

SCHEDA TECNICA DI SERVIZIO

Nel paragrafo successivo viene riportata la legenda degli attributi specifici per il **Servizio** di televigilanza con intervento su allarme.

Nome Attributo	Obbligatorio Fornitore (catalogo)	Obbligatorio Punto Ordinante (RDO)	Commenti
Nome del Servizio	SI	SI	Il campo è automaticamente compilato con il valore "Televigilanza con intervento su allarme"
Numero minimo di GPG a bordo della pattuglia in caso di intervento		SI	Indicare il numero minimo di GPG che compongono la pattuglia di vigilanza ispettiva. 1; 2.
Codice Articolo Fornitore	SI		Il campo è automaticamente compilato
Prezzo		SI	È il prezzo unitario per "mese" del Servizio
Unità di Misura	SI	SI	Il campo è automaticamente compilato con il valore "mese"
Durata del contratto [mesi]		NO	Indica la durata del contratto
Licenza prefettizia ex art. 134 TULPS, per la classe funzionale B di cui all'art. 2 del D.M. 269/2010 e s.m.i	SI	SI	Allegare licenza in formato pdf di dimensione massima pari a 2000 KB



Nome Attributo	Obbligatorio Fornitore (catalogo)	Obbligatorio Punto Ordinante (RDO)	Commenti
Aree di erogazione	SI		Indica la provincia o l'insieme di province in cui il Fornitore intende offrire i propri Servizi . Le Aree di erogazione non possono comprendere aree per cui il Fornitore non è in possesso della licenza prefettizia ex art. 134 TULPS, per la classe funzionale B di cui all'art. 2 del D.M. 269/2010 e s.m.i
Certificazioni (in corso di validità)	SI		UNI EN ISO 9001; UNI EN ISO 14001; OHSAS 18001; SA 8000; Nessuna certificazione
Ulteriori certificazioni	NO	NO	Indicare eventuali ulteriori certificazioni
Fatturato specifico medio degli ultimi 2 esercizi finanziari (€) approvato alla data di pubblicazione del presente Bando di vigilanza attiva, per la classe funzionale B di cui all'art. 2 del D.M. 269/2010 e s.m.i (classe)	SI		Indicare la fascia di appartenenza: fino a Euro 50.000,00; da Euro 50.000,01 a Euro 100.000,00; da Euro 100.000,01 a Euro 200.000,00; da Euro 200.000,01 a Euro 400.000,00; da Euro 400.000,01 a Euro 800.000,00; da Euro 800.000,01 a Euro 1.600.000,00; da Euro 1.600.000,01 a Euro 3.200.000,00; da Euro 3.200.000,01 a Euro 6.400.000,00; oltre Euro 6.400.000,01

6.5.7 SERVIZIO: CPV 79710000-4 - GESTIONE CHIAVI

Il **Servizio**, reso secondo le prescrizioni del quadro normativo applicabile, analogamente a quanto descritto nel paragrafo 5, consiste nell'affidamento al **Fornitore** in deposito/custodia (ai sensi dell'artt. 1767 c.c. e successivi) delle chiavi dell'**Obiettivo**, racchiuse in una busta sigillata e protetta in grado di evidenziare l'apertura indebita e, qualora fosse necessario utilizzarle, nella loro messa a disposizione presso l'**Obiettivo** entro 30 minuti dall'insorgenza dell'esigenza di accedere nell'**Obiettivo** stesso.

MODALITÀ DI ESECUZIONE

La busta impiegata deve essere aperta, previa autorizzazione del **Soggetto Aggiudicatore**, da parte della pattuglia che interviene in caso di allarme.

La busta deve avere caratteristiche di facilità di sigillatura, di evidenza di possibili tentativi di violazione, di protezione da alterazione dei codici univoci di identificazione e non deve essere riutilizzabile.

In caso di apertura della busta per accedere alle chiavi e/o al mazzo di chiavi, il **Fornitore** deve successivamente riporre le stesse all'interno di una nuova busta, alla presenza del **Soggetto Aggiudicatore**, e registrare tali attività in un *Registro di tenuta chiavi* (tenuto in conformità alle disposizioni della serie normativa EN 50518-3:2013), insieme al numero univoco del sigillo di sicurezza che garantisce l'integrità della busta.



Il **Soggetto Aggiudicatore** si riserva, in qualsiasi momento, di prendere visione del Registro, del numero delle buste affidate e dell'integrità delle stesse.

Durante il periodo tra l'apertura e la risigillatura, la chiave, ovvero il mazzo di chiavi, deve essere custodita sotto la diretta responsabilità di una **GPG**.

DOTAZIONI TECNICHE

Oltre a quanto previsto dalla legislazione vigente, il **Fornitore** deve fornire almeno quanto segue:

- Busta sigillata e protetta in grado di evidenziare l'apertura indebita;
- Registro di tenuta chiavi.

SCHEMA TECNICA DI SERVIZIO

Nel paragrafo successivo viene riportata la legenda degli attributi specifici per il **Servizio** di gestione chiavi.

Nome Attributo	Obbligatorio Fornitore (catalogo)	Obbligatorio Punto Ordinante (RDO)	Commenti
Nome del Servizio	SI	SI	Il campo è automaticamente compilato con il valore "Gestione chiavi"
Codice Articolo Fornitore	SI		Il campo è automaticamente compilato
Prezzo		SI	È il prezzo unitario per "mese" del Servizio
Unità di Misura	SI	SI	Il campo è automaticamente compilato con il valore "mese"
Durata del contratto [mesi]		NO	Indica la durata del contratto
Licenza prefettizia ex art. 134 TULPS, per le classi funzionali A e/o B di cui all'art. 2 del D.M. 269/2010 e s.m.i	SI	SI	Allegare licenza in formato pdf di dimensione massima pari a 2000 KB
Aree di erogazione	SI		Indica la provincia o l'insieme di province in cui il Fornitore intende offrire i propri Servizi . Le Aree di erogazione non possono comprendere aree per cui il Fornitore non è in possesso della licenza prefettizia ex art. 134 TULPS, per le classi funzionali A e/o B di cui all'art. 2 del D.M. 269/2010 e s.m.i
Certificazioni (in corso di validità)	SI		UNI EN ISO 9001; UNI EN ISO 14001; OHSAS 18001; SA 8000; Nessuna certificazione
Ulteriori certificazioni	NO	NO	Indicare eventuali ulteriori certificazioni



Nome Attributo	Obbligatorio Fornitore (catalogo)	Obbligatorio Punto Ordinante (RDO)	Commenti
Fatturato specifico medio degli ultimi 2 esercizi finanziari (€) approvato alla data di pubblicazione del presente Bando di vigilanza attiva, per le classi funzionali A e/o B di cui all'art. 2 del D.M. 269/2010 e s.m.i (classe)	SI		Indicare la fascia di appartenenza: fino a Euro 50.000,00; da Euro 50.000,01 a Euro 100.000,00; da Euro 100.000,01 a Euro 200.000,00; da Euro 200.000,01 a Euro 400.000,00; da Euro 400.000,01 a Euro 800.000,00; da Euro 800.000,01 a Euro 1.600.000,00; da Euro 1.600.000,01 a Euro 3.200.000,00; da Euro 3.200.000,01 a Euro 6.400.000,00; oltre Euro 6.400.000,01

6.5.8 SERVIZIO: CPV 79710000-4 - VIGILANZA CON UNITÀ CINOFILA

Il **Servizio**, reso secondo le prescrizioni del quadro normativo applicabile, analogamente a quanto descritto nel paragrafo 5, è svolto da un'unità cinofila composta da un conduttore e da un cane addestrato. Il conduttore è una **GPG** in possesso dei requisiti di cui all'Allegato D del D.M. 269/2010 e s.m.i.

Le attività di vigilanza sono erogate presso l'**Obiettivo** per lo svolgimento di perlustrazioni, bonifiche, ispezioni, ricerca di sostanze, nonché per finalità dissuasiva nei confronti di potenziali eventi criminosi.

MODALITÀ DI ESECUZIONE

Il **Fornitore** deve garantire la presenza dell'unità cinofila presso l'**Obiettivo**, nei luoghi e nelle fasce orarie definiti nell'**Anagrafica**.

Nell'**Anagrafica** sono riportati i **Servizi** richiesti, con riferimento alle caratteristiche tecniche e prestazionali minime descritte nella **Scheda Tecnica di Servizio**, ovvero a titolo indicativo e non esaustivo:

- Eseguire perlustrazioni e ispezioni presso l'**Obiettivo**;
- Monitorare oggetti, persone, ambienti, al fine di individuare la presenza di specifiche sostanze (ad esempio stupefacenti e/o esplosivi);
- Individuare persone non autorizzate, anche nascoste;
- Provvedere alla protezione del conduttore da situazioni di rischio.

Le attività devono essere erogate con modalità minimamente invasive nei confronti delle attività correntemente svolte all'interno dell'**Obiettivo**.

DOTAZIONI TECNICHE

Oltre a quanto previsto dalla legislazione vigente, il **Fornitore** deve dotare la **GPG** addetta al **Servizio** di vigilanza con unità cinofila di almeno quanto segue:



- Ricetrasmittitore portatile, operante su frequenza d'istituto, con batteria di capacità adeguata alla durata del turno di servizio, con chiamata selettiva;
- Trasmittitore portatile personale per la segnalazione di "uomo disteso", ove tale prestazione non sia già incorporata nel ricetrasmittitore precedente;
- Mezzo di trasporto efficiente, in buono stato di manutenzione e adatto alle condizioni operative e territoriali di esecuzione dell'attività;
- Smartphone o tablet, con batteria di capacità adeguata alla durata del turno di servizio e con possibilità di scattare fotografie, in grado di effettuare telefonate di servizio.

SCHEDA TECNICA DI SERVIZIO

Nel paragrafo successivo viene riportata la legenda degli attributi specifici per il **Servizio** di vigilanza con unità cinofila.

Nome Attributo	Obbligatorio Fornitore (catalogo)	Obbligatorio Punto Ordinate (RDO)	Commenti
Nome del Servizio	SI	SI	Il campo è automaticamente compilato con il valore "Vigilanza con unità cinofila"
Codice Articolo Fornitore	SI		Il campo è automaticamente compilato
Prezzo		SI	È il prezzo unitario per "ora/uomo" del Servizio
Unità di Misura	SI	SI	Il campo è automaticamente compilato con il valore "ora/uomo"
Durata del contratto [mesi]		NO	Indica la durata del contratto
Licenza prefettizia ex art. 134 TULPS, per la classe funzionale A di cui all'art. 2 del D.M. 269/2010 e s.m.i	SI	SI	Allegare licenza in formato pdf di dimensione massima pari a 2000 KB
Aree di erogazione	SI		Indica la provincia o l'insieme di province in cui il Fornitore intende offrire i propri Servizi . Le Aree di erogazione non possono comprendere aree per cui il Fornitore non è in possesso della licenza prefettizia ex art. 134 TULPS, per la classe funzionale A di cui all'art. 2 del D.M. 269/2010 e s.m.i
Certificazioni (in corso di validità)	SI		UNI EN ISO 9001; UNI EN ISO 14001; OHSAS 18001; SA 8000; Nessuna certificazione
Ulteriori certificazioni	NO	NO	Indicare eventuali ulteriori certificazioni



Nome Attributo	Obbligatorio Fornitore (catalogo)	Obbligatorio Punto Ordinate (RDO)	Commenti
Fatturato specifico medio degli ultimi 2 esercizi finanziari (€) approvato alla data di pubblicazione del presente Bando di vigilanza attiva, per la classe funzionale A di cui all'art. 2 del D.M. 269/2010 e s.m.i (classe)	SI		Indicare la fascia di appartenenza: fino a Euro 50.000,00; da Euro 50.000,01 a Euro 100.000,00; da Euro 100.000,01 a Euro 200.000,00; da Euro 200.000,01 a Euro 400.000,00; da Euro 400.000,01 a Euro 800.000,00; da Euro 800.000,01 a Euro 1.600.000,00; da Euro 1.600.000,01 a Euro 3.200.000,00; da Euro 3.200.000,01 a Euro 6.400.000,00; oltre Euro 6.400.000,01

6.6 Sopralluoghi

Il **Punto Ordinate** ha facoltà di richiedere, nella **Richiesta di Offerta (RdO)**, che i potenziali **Fornitori** effettuino obbligatoriamente un sopralluogo preliminare presso il/gli **Obiettivo/i** oggetto del **Servizio**. In tal caso, i sopralluoghi preliminari dovranno essere effettuati nel rispetto delle modalità e dei termini disciplinati dal **Punto Ordinate** nella **Richiesta di Offerta (RdO)**.

A seguito di ciascun sopralluogo dovrà essere redatto e sottoscritto da entrambe le parti un verbale di sopralluogo, che riassumerà tutte le evidenze emerse durante lo stesso



7. CONTROLLO E VERIFICA DELLE PRESTAZIONI EROGATE

L'attività di controllo è lo strumento a disposizione del **Soggetto Aggiudicatore** per verificare l'efficacia del **Servizio** in termini di qualità resa e per accertare la regolarità e la puntualità nell'esecuzione delle prestazioni.

Durante la predisposizione e/o l'erogazione dei **Servizi**, il **Soggetto Aggiudicatore** si riserva la facoltà di procedere, in qualsiasi momento, anche senza preavviso, a verifiche sulla loro efficacia in termini di qualità resa e di rispetto delle clausole contrattuali, nonché a controlli volti a verificare la piena e corretta esecuzione del presente contratto. Il **Fornitore** si impegna, altresì, a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

L'esito positivo dei controlli non esonera il **Fornitore** da eventuali responsabilità derivanti da difformità nell'esecuzione del **Servizio** non facilmente riconoscibili o che, comunque, non fossero emersi all'atto dei controlli sopra citati.

La modalità e i tempi relativi alle attività di controllo saranno definiti dal **Soggetto Aggiudicatore** stesso.

In relazione alle modalità esecutive, i controlli si differenziano nelle due seguenti tipologie:

- **Verifica della qualità del Servizio:** volta a misurare il livello qualitativo delle prestazioni erogate attraverso ad esempio rilevazioni oggettive di tipo visivo che saranno eseguite in contraddittorio con il **Fornitore**. I dati rilevati durante la verifica possono essere utilizzati per definire degli indicatori di performance su cui basare la valutazione della qualità del **Servizio**;
- **Verifica della regolarità e puntualità nell'esecuzione delle prestazioni:** volta a misurare la regolarità e la puntualità dell'esecuzione delle prestazioni. Tale verifica avviene attraverso delle ispezioni effettuate durante l'esecuzione delle prestazioni e finalizzate a valutare le dimensioni specifiche che descrivono la regolarità e la puntualità (ad esempio le fasce orarie definite per l'esecuzione del **Servizio** di vigilanza ispettiva). La verifica può avvenire anche attraverso la misurazione e il monitoraggio del livello di soddisfazione dell'utenza (es. n. di lamenti).

Gli eventuali e specifici indicatori di performance/criteri di valutazione dovranno essere definiti formalmente dal **Punto Ordinante** in sede di **RDO**.

Tali controlli, che potranno avvenire in qualsiasi momento durante l'orario delle prestazioni, senza alcun preavviso al **Fornitore**, riguarderanno, a titolo indicativo e non esaustivo:

- La verifica della puntualità nello svolgimento del **Servizio** (orari di **Servizio**);
- La verifica dell'operato delle **GPG**, in merito a:
 - utilizzo della divisa di lavoro;
 - utilizzo dei mezzi e delle attrezzature idonee;
 - adozione delle metodologie di esecuzione specificate all'interno del presente **Capitolato tecnico** (e di eventuali integrazioni/ condizioni particolari);
 - adeguatezza del comportamento adottato.

Tutte le verifiche effettuate avverranno in contraddittorio con il **Fornitore** e l'esito del controllo verrà sottoscritto, in apposito verbale, dal **Soggetto Aggiudicatore** e dal **Fornitore**. Gli esiti delle verifiche effettuate dovranno essere annotati, indipendentemente dagli aspetti riguardanti l'applicazione delle penali, per monitorare l'andamento generale del **Servizio** e certificare l'assenza di non conformità.



8. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

8.1 Termini di esecuzione del Servizio

Per quanto concerne le condizioni e le modalità di erogazione dei **Servizi** si rinvia in ogni caso al contenuto dell'Allegato **Condizioni Generali di Contratto** e delle eventuali **Condizioni Particolari di Contratto** in caso di **RDO**.

8.2 Servizi alla Pubblica Amministrazione

Per tutte le attività connesse con la gestione del **Servizio**, il **Fornitore** metterà a disposizione dei **Punti Ordinanti**:

- Una casella di posta elettronica;
- Un numero di fax;
- Un numero di telefono attivo nella fascia oraria compresa tra le 8.00 e le 20.00, 365 giorni all'anno.

Tale tipologia di **Servizi** offerti alle amministrazioni è fruibile solo per le seguenti finalità:

- Chiarimenti sulle modalità di ordine e di erogazione dei **Servizi**;
- Stato degli ordini in corso e dell'erogazione dei **Servizi**.

Sono, comunque, fatti salvi gli obblighi di informazione e comunicazione nei confronti di **Consip**, tra cui in particolare quelli relativi alla fase di esecuzione del **Contratto**.

Per tutti gli aspetti operativi legati all'erogazione dei **Servizi** il Fornitore deve mettere a disposizione un "Referente", ossia la persona fisica, nominata dal **Fornitore**, quale referente responsabile del **Contratto** nei confronti del **Soggetto Aggiudicatore**.

Il Referente deve avere un idoneo livello di responsabilità e autonomia decisionale e può avvalersi di collaboratori con specifiche responsabilità operanti sotto la sua diretta e costante supervisione.

Al Referente è richiesta la supervisione e il coordinamento delle seguenti attività a titolo indicativo e non esaustivo:

- Programmazione, organizzazione e coordinamento di tutte le attività previste nel **Contratto**;
- Gestione di richieste, segnalazioni e problematiche sollevate dal **Soggetto Aggiudicatore**;
- Processi di fatturazione del **Contratto**.

Il Referente del **Fornitore** deve essere disponibile, nei confronti del **Soggetto Aggiudicatore**, telefonicamente dalle 8.00 alle 20.00, o comunque secondo la fascia oraria definita dal **Punto Ordinate** in fase di **RDO**.



9. PREZZI

I **Servizi** del presente **Capitolato tecnico** sono oggetto delle procedure di acquisto da parte dei **Punti Ordinanti** solo attraverso una **Richiesta di Offerta (RDO)**.

Il prezzo di vendita di ogni **Servizio** è associato **all'Unità di Misura** (vedi tabella paragrafo 6.2) e per ognuno di essi il numero di cifre decimali è predefinito a 2.

Il prezzo sarà remunerativo anche del costo della manodopera, ottenuto in stretta applicazione dei contratti di lavoro di categoria, delle eventuali maggiorazioni territoriali, dei materiali e delle attrezzature, dei costi generali e dell'utile di impresa.

In sede di **RDO** il **Punto Ordinate** dovrà inoltre individuare ed indicare i costi della sicurezza non soggetti a ribasso, di cui all'art. 95, comma 10, del D.lgs. n. 50/2016.

Si evidenzia che per i **Servizi** telesorveglianza con intervento su allarme, televigilanza con intervento su allarme e gestione chiavi, il prezzo da indicare da parte del Fornitore in fase di **Offerta** è il prezzo per il singolo "mese", ovvero un canone fisso per ogni mese di **Servizio**, che deve essere comprensivo di tutte le attività richieste dal **Punto Ordinate**, inclusi apparati di trasmissione impiegati dal **Fornitore** ed eventuali interventi presso l'**Obiettivo** da parte del **Fornitore**.



10. PENALI

Le modalità di applicazione delle penali, in caso di mancato rispetto delle prescrizioni contrattuali, sono disciplinate dall'art. 10 - Penali delle **Condizioni Generali di Contratto**, allegate al **Bando**.

Nel caso di grave colpa o reiterata negligenza da parte del **Fornitore** nella gestione del **Contratto** il **Soggetto Aggiudicatore** ha facoltà di recesso trattenendo l'eventuale cauzione depositata dal **Fornitore** a garanzia degli obblighi contrattuali.



11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 i **Responsabili del Procedimento** per l'attività di gestione del catalogo (verifica conformità al **Capitolato tecnico** e, laddove necessario, cancellazione del **Catalogo**) del singolo **Fornitore** abilitato sono Barbara Ricci, Daniela Vangelista e Alessandra Di Maria.

Resta ferma la competenza di ciascun **Soggetto Aggiudicatore** contraente in ordine alla necessità di nominare il **Responsabile del Procedimento** e l'eventuale **Direttore dell'Esecuzione**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 31 e 101 del D. Lgs. n. 50/2016 relativamente a ciascuna procedura di acquisto svolta nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione e al connesso contratto di fornitura.



12. CONTATTI

Esclusivamente per richiedere approfondimenti merceologici relativi ai **Servizi** presenti nel **Capitolato tecnico**, è possibile utilizzare la seguente casella di Posta: mepavigilanza@acquistinretepa.it